 Azienda Speciale Servizi Alla Persona	VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Numero 20	Data 16/05/2017
Oggetto: Approvazione del modello ex DLgs 231 / 2001 rev. 4			

L'anno duemiladiciassette addì dieci del mese di maggio nell'apposita sala delle adunanze sita in Via Ticino 72 ad Abbiategrasso, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Servizi alla Persona di Abbiategrasso.

All'appello risultano:

Gesi Rinaldo	Presidente del C.d.A.
Grassi Filippo	Membro del C.d.A.
Landoni Davide	Membro del C.d.A.
Mantegazzini Maria Teresa	Membro del C.d.A.
Rondina Patrizia	Membro del C.d.A.

	Presente	Assente
	X	
	X	
	X	
	X	
	X	
Totale	5	

Sono altresì presenti:

Dott. Colasanto Michele: Direttore dell'A.S.S.P.

Il Presidente del CdA invita il Direttore dell'ASSP ad assumere le funzioni di Segretario verbalizzante ai sensi dell'art. 20 comma 10 del vigente statuto.

Essendo legale il numero degli intervenuti Gesi Rinaldo, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Al Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore con funzione consultiva ai sensi dell'art.27, c.2, lettera d) dello statuto ASSP.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 1 D.Lgs 231 / 2001, in base al quale: 1. Il medesimo decreto *disciplina la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato*; 2. *Le disposizioni in esso previste si applicano agli enti forniti di personalità giuridica ...*; 3. *Non si applicano allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché' agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale*;

Dato che ASSP è azienda speciale costituita ai sensi dell'art.114 D.Lgs 267 / 2000, e che pertanto per essa vale il D.Lgs 231 / 2001, in quanto non rientrante nelle fattispecie di esclusione di cui all'art.1, c.3 del medesimo decreto, come sopra riportato;

Viste:

- la delibera num. 10 del 26/03/2015 che aveva approvato la prima versione del documento *Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231 / 2001*
- la delibera num. 34 del 13.07.2015 che approvava il modello 231 rev 1 seguito dell'emanazione della Legge del 27 maggio 2015 n. 69, recante «Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio» e la legge 22 maggio 2015, n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente” che riguardano reati da includere nel Modello organizzativo
- la delibera num 6 del 22.02.2016 che approvava il modello 231 rev 2 in cui si andavano a modificare gli organi interni aggiungendo di fatto la vicedirezione aziendale
- la delibera num 32 del 18.07.2016 che approvava il modello 231 rev 3 che integrava il modello con le nuove disposizioni di legge di sotto citate:
..... *il decreto legislativo n. 8 del 2016 ha depenalizzato i seguenti reati trasformandoli in illeciti amministrativi:*
 - ✓ *Omessa identificazione e omessa registrazione in materia di riciclaggio (art. 55, commi 1 e 4, d.lgs. 231/2007)*
 - ✓ *Impedito controllo ai revisori (art. 29 d.lgs. 39/2010)*

Visto il **Decreto Legislativo 21 giugno 2016, n. 125 – Attuazione della direttiva 2014/62/UE sulla protezione mediante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione e che sostituisce la decisione quadro 2000/383/GAI.** e le relative modifiche che riguardano gli articoli del Codice Penale relativi ai delitti di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo, di cui all'art. 25-bis del D. Lgs. 231 (Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento).

Considerato che il legislatore ha aggiunto il **secondo e terzo comma all'art. 453 c.p.** (Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate), estendendo la responsabilità penale al caso di indebita fabbricazione di quantitativi di monete in eccesso, da parte di chi sia autorizzato alla produzione delle medesime ma abusi degli strumenti o dei materiali nella sua disponibilità; ed ha modificato il testo dell'art. 461 c.p. (Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata), inserendo espressamente i dati nel novero degli strumenti destinati alla falsificazione; precisando che il reato sussiste anche nel momento in cui tali strumenti non abbiano nella falsificazione la propria destinazione esclusiva.

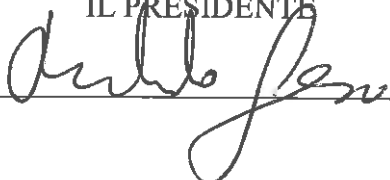
Visto, in Allegato al presente atto, di cui è parte integrante formale e sostanziale, lo schema di *Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231 / 2001 rev. 4*, alla cui articolazione e dettaglio si rinvia nel merito nel quale sono state apportate le modifiche relative alle disposizioni di legge sopra citate;

Non essendoci altri interventi, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in parte narrativa che qui si intende integralmente riportato e approvato;
- 2) di approvare *Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231 / 2001 rev. 4*
- 3) Di dichiarare con votazione separata ed a voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. D.Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO
